

MUSICA

CLASSICA

Muti con la Chicago Symphony Orchestra, foto Todd Rosenberg



Come e dove

**FESTIVAL PIANISTICO
DI BRESCIA E BERGAMO**
Dal 26 aprile al 13 giugno.
Tel. 0302979333
(Bergamo, Teatro Grande)
e 0354160602 (Bergamo,
Teatro Donizetti),
www.festivalpianistico.com

MUTI, L'EROE DI CHICAGO AL FESTIVAL DI BRESCIA

IL MAESTRO CON GLI ORCHESTRALI AMERICANI,
POI ANCORA UGHI, SOLLIMA E BUCHBINDER:
IL FESTIVAL PIANISTICO RIPARTE DI SLANCIO
di **Luigi Di Fronzo**

Peccato non poterlo riascoltare a Milano con la sua nuova fiammante fuoriserie americana. Riccardo Muti e la Chicago Symphony Orchestra approdano giovedì 26 aprile al Teatro Grande di Brescia dove da tempo si svolge una vivace e interessante kermesse musicale. Il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo festeggia il suo 49esimo giro di boa con un programma su Brahms. Punta di diamante (ma i biglietti sono esauriti) è il rimpatrio artistico del direttore napoletano, pronto a mostrare gli esiti del lavoro svolto a Chicago con quella che lui stesso ha definito «un'orchestra impo-

nente, poderosa, ma anche straordinariamente versatile che risente dell'impostazione del grande Fritz Reiner e Georg Solti». Sul lago Michigan la «Muti era» è iniziata a settembre 2010 con un concerto al Millennium Park con 25mila spettatori.

Dall'America alla Lombardia. Oltre alla Chicago Symphony Orchestra, ci sono anche altri interessanti suggerimenti in locandina. Da segnalare, tra gli altri, i concerti del 2 e 3 maggio, tra Brescia e Bergamo, con la Janáček Philharmonic Orchestra diretta da Riccardo Frizza e con il violinista Ray Chen (musiche di Brahms e Dvorák). Il 4 maggio arriva il pianista russo Grigory Sokolov e la collega cinese Yuja Wang (5 maggio a Bergamo, 6 a Brescia) con Brahms, Rachmaninov, Debussy e Ravel. E ancora Pier Carlo Orizio, timoniere artistico del festival, che il 9 maggio dirige il violoncellista Giovanni Sollima e il 19 il pianista Buchbinder, mentre altri scenari si prospettano con Frans Brüggen e l'Orchestra del XVIII secolo, più Uto Ughi e Misha Maisky.

Però adesso l'attenzione è sul programma «mutiano» che il maestro ripete il 27 aprile al Ravenna Festival: *Morte e trasfigurazione* di Strauss, *Quinta* di Shostakovich e le musiche del *Gattopardo*, scritte da Nino Rota per il capolavoro di Visconti. ●